



**Regione Piemonte**

**Provincia del V.C.O.**

## **COMUNE di OGGEBBIO**

### **PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE Variante Strutturale 2015 al P.R.G.C. vigente**

(variante ai sensi dell'art. 15 della L. R. n. 56 del 5.12.1977 e s.m.i.)

### **DICHIARAZIONE DI SINTESI**

### **RELAZIONE SULL'INFLUENZA DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE SULLA FORMAZIONE DEL PIANO**

Redatta ai sensi Allegato I - D.G.R. 29 febbraio 2016, n. 25 – 2977 “Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n.56 (Tutela ed uso del suolo).

Settembre 2017

Il Responsabile del Servizio  
Ufficio tecnico edilizia Privata, Urbanistica, paesaggio  
Autorità procedente

(Arch. Maria Cristina Cerutti)

## Sommario

Sommario .....	2
PREMESSA.....	3
ITER PROCEDURALE E DESCRIZIONE DEL PROCESSO INTEGRATO DI PIANIFICAZIONE .....	3
CONCLUSIONI.....	21

## **PREMESSA**

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'Allegato I - D.G.R. 29 febbraio 2016, n. 25 – 2977 “Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n.56 (Tutela ed uso del suolo).

In particolare si vuole evidenziare l'iter seguito nella procedura di Valutazione Ambientale Strategica e come l'analisi ambientale (rapporto ambientale, esiti delle consultazioni e parere motivato) abbiano influito nelle scelte di pianificazione operate nella Variante Strutturale 2015 al P.R.G.C. vigente del Comune di Oggebbio (VB) .

## **ITER PROCEDURALE E DESCRIZIONE DEL PROCESSO INTEGRATO DI PIANIFICAZIONE**

Il Comune di Oggebbio è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale approvato con D.G.R. n. 84-16399 del 20.10.1987.

In seguito sono state approvate le seguenti modifiche:

- D.G.R. 39-17285 del 10.03.1997;
- D.G.R. 33-19586 dello 02.06.1997;
- D.C.C. n. 30 del 30.06.1998 ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- D.C.C. n. 7 del 19.04.1999 ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- D.C.C. n. 55 del 29.09.1999 ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- D.C.C. n. 58 del 26.11.1999 ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- D.C.C. n. 07 del 19.04.2000 ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- D.C.C. n. 19 del 22.06.2000 ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- D.C.C. n. 24 dello 07.07.2000 ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- D.C.C. n. 04 del 18.04.2002 ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- D.C.C. n. 14 dell'11.04.2003 ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- D.C.C. n. 44 del 28.11.2003 ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- D.C.C. n. 07 del 14.04.2006 ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- D.G.R. n. 27-6490 del 23.07.2007 – Variante Generale al P.R.G.C. pubblicata sul BUR n 31 del 02/08/2007;
- D.C.C. n. 15 del 27/05/2008 ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- D.C.C. n. 22 del 15/06/2009 ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- D.C.C. n. 23 del 15/06/2009 ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- D.C.C. n. 30 del 25/09/2009 ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- D.C.C. n. 06 del 25/03/2011 ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;

- Variante 2009 – variante parziale ai sensi del settimo comma, art. 17, LR 56/77 e s.m.i – con DCC n 30 del 18/11/2011;
- D.C.C. n. 12 del 19/10/2012 ai sensi dell’ottavo comma dell’art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- D.C.C. n. 7 del 26/04/2013 ai sensi dell’ottavo comma dell’art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- Variante 2013 – variante parziale ai sensi del quinto comma, art. 17, LR 56/77 e s.m.i – con DCC n 22 del 27/09/2013;
- D.C.C. n. 24 del 27/11/2014 ai sensi dell’ottavo comma dell’art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- D.C.C. n. 42 del 22/12/2015 ai sensi del dodicesimo comma lettera A) dell’art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- D.C.C. n. 3 del 07/03/2017 ai sensi del dodicesimo comma lettera c) dell’art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;

Il Comune di Oggebbio ha proceduto con DCC n. 1 del 02/03/2004 all’approvazione del Regolamento edilizio tipo, successivamente modificato con:

- D.C.C. n. 14 del 02/07/2004,
- D.C.C. n. 13 del 27/06/2005,
- D.C.C. n. 6 del 27/03/2007,
- D.C.C. n.33 del 25/09/2009,
- D.C.C. n. 39 del 27/12/2010,
- D.C.C. n. 3 del 25/01/2013 approvazione dell'Allegato energetico ambientale al Regolamento edilizio;

Il Comune di Oggebbio ha proceduto con:

- D.C.C. n. 33 del 21/12/2004 all’approvazione della Zonizzazione acustica;
- D.C.C. n. 2 del 20/01/2015 all’approvazione dei criteri per il rilascio delle autorizzazioni commerciali di cui all’art. 8, commi 3 e 4, del D. lgs n 114/98;
- D.C.C. n.106 del 21/10/2014 alla delimitazione del Centro abitato ed a seguito della nota ANAS del 11/06/2015 prot. 2729 la pratica è in corso di definizione;
- D.G.C. n. 73 del 30/06/2015 alla delimitazione del Centro abitato ai sensi dell’art. 4 e secondo le disposizioni dell’art. 3, comma 1, punto 8 del D. Leg.vo 30/04/1992 n. 285 e s.m.i e del relativo regolamento di esecuzione di cui al D.P.R. n. 495 del 16/12/1992 e .s.m.i, a cui è seguito il Verbale di delimitazione di ANAS del 20/11/2015 relativo alla Strada Statale n 34 ”del Lago Maggiore”- Tratto interno del Comune di Oggebbio

## **PROPOSTA TECNICA DI PROGETTO PRELIMINARE – VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS**

Il Comune di Oggebbio, attraverso la Proposta tecnica di Progetto Preliminare della Variante Strutturale 2015, predisposta dall'architetto Claudio Grignaschi, il geologo dott. Francesco D'Elia ed il Dott. agronomo Ivo Rabbogliatti e adottata con D.C.C. n. 27 del 29/09/2015, ha inteso procedere ad una serie di aggiornamenti cartografici e normativi, connessi ad esigenze di tipo pubblico ed a segnalazioni pervenute a carattere privato, che interessano i seguenti punti:

- Variazioni relative ad aree per servizi ed attrezzature di pubblico interesse;
- Variazioni relative all'aggiornamento delle aree edificabili/edificate, ovvero modificazioni al P.R.G. che riguardano aree edificabili nel PRG vigente che sono state realizzate e che oggi assumono lo status urbanistico di "aree edificate" o comunque quello più consono alla classificazione urbanistica di provenienza, nuove aree edificabili, aree edificabili nel PRG vigente retrocesse alla classificazione agricola, aree per le quali, per cause diverse, è stato opportuno modificare la classificazione urbanistica;
- Variazioni che riguardano la previsione di nuove aree edificabili per lo più classificate come aree residenziali di completamento necessarie a soddisfare esigenze puntuali di cittadini residenti ed utili a ricostituire la capacità edificatoria dello strumento urbanistico generale;
- La reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio che dovrebbero permettere il mantenimento della corretta funzionalità della dotazione di aree a servizi (standard) prevista dal PRG vigente e dalla nuova Variante;
- L'adeguamento dello strumento urbanistico generale alla più attuale normativa di settore;
- L'adeguamento della materia riguardante la tutela e la protezione delle captazioni idropotabili;
- La ridefinizione della linea di separazione tra aree urbane ed aree agricole;
- Ridefinizione della delimitazione del Centro Abitato ai sensi del Nuovo Codice della Strada
- L'adeguamento comunale alla L.R. 28/99 "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del d.lgs. 31.03.1998, n. 114";
- Interventi di adeguamento generale delle vigenti Norme di Attuazione del PRG, attraverso anche l'inserimento di una normativa sperimentale volta ad incentivare il recupero di alcuni centri storici;
- Perimetrazione del Centro Abitato ai sensi del n. 5bis, comma 2, art. 12, L.R. 56/77 e s.m.i.
- La verifica della dotazione minima di aree per servizi pubblici o privati d'uso pubblico rispetto alla CIR calcolata a seguito delle modifiche introdotte dalla variante;

Quanto sopra esposto è perseguibile attraverso il ricorso ad una Variante al PRGC vigente secondo i disposti dell'art. 17, 4° comma della l.r. 56/77 e s.m.i., che, ai sensi della Parte II del D.lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., è stata sottoposta a preventiva verifica di assoggettabilità alla V.A.S., effettuata attraverso la predisposizione di una relazione e da schede di dettaglio dei singoli interventi.

Con riferimento ed in osservanza delle “Norme in Materia Ambientale” emanate ai sensi del D.Lg 52/2006 e s.m.i., della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40, della D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931.e della DG.R. n. 25-2977 del 29 febbraio 2016, il Comune di Oggebbio ha dato avvio al procedimento di VAS con l'adozione della D.G.C. n. 82 del 28/07/2015, con la quale ha individuato quale autorità proponente il Comune stesso nella persona del Sindaco Signora Gisella Polli, quale autorità procedente ancora il Comune nella persona del Responsabile del Servizio edilizia privata, Arch. Maria Cristina Cerutti, quale autorità competente il Consiglio Comunale e quale Organo Tecnico Comunale (OTC) l'Architetto Francesca Boxler.

La documentazione costituente la Proposta Tecnica di Progetto Preliminare e la Verifica di assoggettamento della Variante alla procedura di VAS sono state adottate con Delibera di Consiglio comunale n. 27 del 29/09/2015 (pubblicata dal 20/10/2015 al 19/11/2015); successivamente detta documentazione è stata integrata dagli elaborati a firma dell'Ing. Nicola Pessano riguardanti il PZA del territorio comunale con Delibera di Giunta n. 5 del 19/01/2016 e dalla documentazione integrativa adottata con Delibera di Giunta n. 7 del 21/01/2016.

La documentazione è costituita dai seguenti elaborati:

- Proposta Tecnica del Progetto Preliminare – Documento Programmatico (elaborato PT)
- Proposta Tecnica del Progetto Preliminare – Norme di attuazione (elaborato PTn)
- Proposta Tecnica del Progetto Preliminare - Tav. PT0 – Planimetria sintetica del Piano con schematica rappresentazione delle previsioni del PRGC dei Comuni contermini relativa alle fasce marginali – scala 1:25000
- Proposta Tecnica del Progetto Preliminare - Tav. PT0a – quadro di vincoli e prescrizioni della pianificazione sovraordinata – scala 1:10000
- Proposta Tecnica del Progetto Preliminare - Tav. PT0s – rapporto delle modificazioni con i beni tutelati ai sensi del D.lgs 42/04 – scala 1:10000
- Proposta Tecnica del Progetto Preliminare - Tav. PT1 - Individuazione territoriale delle modifiche oggetto della variante - 1:5000
- Proposta Tecnica del Progetto Preliminare - Tav. PT2 - Sviluppo del PRG relativo all'intero territorio comunale - 1:5000
- Proposta Tecnica del Progetto Preliminare – Tav PTc1 – Centri storici – aree ex art. 24, LR 56/77 e s.m.i. categorie di intervento – scala 1:1000
- Proposta Tecnica del Progetto Preliminare – Tav PTc2 – Centri storici – aree ex art. 24, LR 56/77 e s.m.i. categorie di intervento – scala 1:1000
- Proposta Tecnica del Progetto Preliminare - Tav. NT1 – Usi Civici – scala 1:5000

Elaborati geologici della Variante Strutturale 2015 al P.R.G.C.

- Elab. GEO 1: Relazione geologica generale
- Elab. GEO 2: Carta geologico-strutturale, scala 1: 10.000 (Tav. 1)
- Elab. GEO 3: Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore, scala 1: 5.000 (Tav. 2)
- Elab. GEO 4: Carta dell'acclività, scala 1: 10.000 (Tav. 3)
- Elab. GEO 5: Carta geoidrologica, scala 1: 10.000 (Tav. 4)
- Elab. GEO 6: Carta delle opere di difesa idraulica, scala 1: 5.000 (Tav. 5)
- Elab. GEO 7: Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni, scala 1: 10.000 (Tav. 6)
- Elab. GEO 8: Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, scala 1: 5.000 (Tav. 7)
- Elab. GEO 9 a- GEO 9 b- GEO 9 c: Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di Piano (Tavv. 8a - 8b -8c), scala 1: 2.000
- Elab. GEO 10 - Allegato 1: Ricerca storica dei danni legati a dissesti idrogeologici
- Elab. GEO 11 - Allegato 2: Analisi monografica delle principali conoidi alluvionali
- Elab. GEO 12 - Allegato 3: Schede monografiche rilevamento frane, valanghe e processi lungo la rete idrografica
- Elab. GEO 13 - Allegato 4: Schede di rilevamento opere di difesa idraulica
- Elab. GEO 14 - Allegato 5: Cronoprogramma di attuazione degli interventi di riassetto per la mitigazione della pericolosità nelle aree ascritte alla sottoclasse IIIB (B2, B3, B4).
- Elab. GEO 15: Relazione geologico-tecnica, relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti e opere pubbliche.
- Indagine agro-forestale e vegetazionale (allegato B)
- Proposta Tecnica del Progetto Preliminare - Relazione agro-forestale e vegetazionale (allegato B)
- Proposta Tecnica del Progetto Preliminare - Tav. AGR 1 - "Stato dei luoghi individuazione aree boscate" - 1:5000
- Proposta Tecnica del Progetto Preliminare - Zonizzazione acustica (PZA) -1:5000 - (allegato C)
- Documento di verifica di assoggettabilità alla VAS (fascicolo 1 - relazione + schede "maiuscole")
- Documento di verifica di assoggettabilità alla VAS (fascicolo 2 – schede b e p)
- Documento di verifica di assoggettabilità alla VAS (fascicolo 3 – schede R)
- Variante 2014 – Proposta Tecnica del Progetto Preliminare – Integrazioni – Valutazione Ambientale strategica della Variante 2014 – Verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS
- Elaborato Verifica di compatibilità acustica LR Piemonte 20 ottobre n. 52 Art. 5 comma 4
- Elaborato Verifica di compatibilità acustica LR Piemonte 20 ottobre n. 52 Art. 5 comma 4 – Allegato 01 – scala 1:5000

L'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente, con l'avvio del procedimento, ha definito le modalità di accesso alle informazioni e le modalità di consultazione pubblica ed ha contribuito all'impostazione e alla definizione dei contenuti del Rapporto di Verifica di assoggettabilità.

Ai fini della consultazione, la documentazione è stata messa a disposizione tramite pubblicazione per 30 giorni consecutivi (dal 20/10/2015 al 19/11/2015) ed è stata depositata in pubblica visione, per 15 giorni.

La stessa documentazione è stata, inoltre, trasmessa agli Enti Competenti unitamente alla convocazione della prima conferenza di copianificazione e valutazione (nota prot. n. 5272 del 29/10/2015).

### **Prima conferenza di copianificazione e valutazione**

La prima conferenza di copianificazione e valutazione è finalizzata alla valutazione della proposta tecnica del Progetto Preliminare e dei contenuti del documento di Verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS.

Nei termini previsti dalla normativa devono essere, inoltre, acquisite le osservazioni e i contributi dei soggetti competenti in materia ambientale finalizzati alla verifica di assoggettabilità a VAS.

Durante la prima riunione della Prima Conferenza di Copianificazione e Valutazione, tenutasi in data 10/12/2015, sono state formulate da parte della Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie di Torino (nota prot 10314 del 09/12/2015), della Soprintendenza belle arti e paesaggio per le provincie di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli (nota prot. 21630 del 10/12/2015) richieste di integrazione della documentazione presentata.

Come detto, la documentazione integrativa prodotta è stata adottata con DGC n. 5 del 19/01/2016 e DGC n. 7 del 21/01/2016.

Tutta la nuova documentazione è stata presentata durante la seconda seduta della prima conferenza poi trasmessa via pec con nota protocollo n. 629 del 5/2/2016.

La seconda seduta della prima conferenza di copianificazione e valutazione, convocata durante la prima seduta del 10/12/2015, si è tenuta il data 22/01/2016.

Durante la seconda seduta sono state illustrate le integrazioni prodotte e si è dato lettura dei pareri pervenuti da: ARPA (prot n. 2015/B.B2.04/00302 del 14/012/2015); ASL (prot. 3599/16/SISP/GB del 21/01/2016); Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie di Torino (nota prot 290 del 21/12/2016).

Inoltre, così come esplicitato nel verbale della conferenza, si è deciso di sospendere la seduta e fissare la successiva riunione della conferenza per il giorno 30/03/2016 presso la sede Comunale.

La seconda seduta della prima conferenza di copianificazione e valutazione, convocata con nota protocollo n. 1304 del 09/03/2016, si è tenuta il data 04/04/2016.



Durante la seduta sono stati illustrati i pareri pervenuti da parte di: Regione Piemonte – governo e tutela del territorio (prot. 9644/A1607A del 24/03/2016); Regione Piemonte OOPP (prot. 14202/A1817A) del 25/03/2016); ARPA (prot. 2015/B.B2.04/00302 del 02/04/2016); Provincia del Verbano Cusio Ossola (prot. 7656 del 04.04.2016).

Così come esplicitato nel relativo verbale *“la conferenza di pianificazione prende atto della necessità di sottoporre la Variante a VAS da parte di tutti i soggetti consultati, in particolare di Regione Piemonte, il cui parere risulta comunque vincolante”*.

A seguito della seconda seduta di 1° Conferenza di Copianificazione e Valutazione è pervenuto inoltre il contributo, prot. 2958 del 12/04/2016, della Soprintendenza Archeologica del Piemonte, protocollo comunale n. 1978 del 12/04/2016, ed il contributo, prot. 7133 del 05/04/2016, della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, protocollo comunale n. 1843 del 05/04/2016; entrambi hanno ritenuto che la Variante venisse assoggettata a V.A.S..

**La fase di Verifica si è, pertanto, conclusa con l'assoggettamento della variante alla Valutazione Ambientale Strategica** come proposto nella relazione istruttoria dell'Organo Tecnico Comunale, dott. Arch. Francesca Boxler, adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 29/04/2016 nella quale si deliberava:

- 1) DI APPROVARE il documento “Contributo Conclusivo della fase di verifica di assoggettabilità a VAS” della Proposta tecnica del progetto Preliminare di Variante strutturale ai sensi dell’art.15 commi 5-6-7 della LR 56/77 e s.m.i. reso dall’Organo Tecnico Comunale arch. Francesca Boxler con studio in Macugnaga;*
- 2) DI ASSOGGETTARE alla fase di valutazione ambientale strategica la variante strutturale 2015 al PRGC ai sensi dell’art. 17, comma 4 della l.r. 56/77 e s.m.i. - Art. 10 comma 2 del D.P.R 327/2001 e s.m.i.;*
- 3) DI STABILIRE che le osservazioni ed i contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale durante la fase di verifica di assoggettabilità dovranno essere assunti come riferimento per la definizione dei contenuti da inserire nel rapporto ambientale (scoping);*
- 4) DI STABILIRE ALTRESÌ che è assolta la fase di specificazione.”*

La procedura di Valutazione Ambientale Strategica è stata avviata con D.G.C. n. 82 del 28/07/2015, con la quale è stata individuata quale autorità proponente il Comune di Oggebbio nella persona del Sindaco, quale autorità procedente il Comune di Oggebbio nella persona del Responsabile del Servizio edilizia privata, quale autorità competente il Consiglio Comunale e quale Organo Tecnico Comunale (OTC) l'Architetto Francesca Boxler di Macugnaga.

## **IL PROGETTO PRELIMINARE**

In esito alle consultazioni avviate in fase di verifica per l'assoggettamento alla VAS, che hanno fornito un quadro articolato di osservazioni alla Proposta Tecnica di Piano, nonché in considerazione delle osservazioni pervenute rispetto alla pubblicazione della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare, il Comune di Oggebbio ha rinnovato la volontà di proseguire l'iter intrapreso, approfondendo le valutazioni in relazione alle criticità evidenziate ed ai temi proposti in fase di consultazione dagli enti competenti, provvedendo ad individuare, contestualmente, alcune modifiche al progetto.

Nella riformulazione della proposta di piano sono, inoltre, stati richiamati alcuni principi fondamentali che sono emersi a compendio di osservazioni inviate dagli Enti che possono essere riassunti nei seguenti concetti chiave:

- contenimento dell'edificazione a carattere dispersivo;
- tutela delle vedute panoramiche;
- minimizzazione degli impatti sulla componente paesaggio e biodiversità;
- coerenza con gli strumenti urbanistici sovraordinati.

Sulla base delle osservazioni e dei contributi della Prima Conferenza, è stata elaborato il Progetto Preliminare ed il relativo Rapporto Ambientale (RA) comprensivo di Piano di Monitoraggio e Sintesi non tecnica .

In considerazione di quanto sopra esposto le modifiche apportate alla proposta di progetto preliminare sono state le seguenti:

### **Aree di completamento:**

- stralcio della previsione "area di completamento" b2;
- stralcio dell'ampliamento proposto area b10 (mantenimento dello stato di fatto) ed assegnazione di un nuovo indice volumetrico;

### **Aree servizi ed attrezzature**

- riperimetrazione, in riduzione, dell'area destinata alla nuova isola ecologica A;
- localizzazione geologicamente più favorevole della prevista "area per il turismo giornaliero" (variazione T)

### **Reiterazione dei vincoli**

- stralcio della previsioni reiterate R31 e R24 che vengono sostituite con un nuova proposta V di nuova viabilità di collegamento e nuova localizzazione parcheggio di arroccamento;

### **Normativa**

- inserimento misure di mitigazione e compensazione ambientale atte a garantire una maggior sostenibilità ambientale del piano.

Il Progetto Preliminare della Variante Strutturale al PRGC è stato adottato con Delibera di Consiglio Comunale n 23 del 25/10/2016.

La documentazione costituente il Progetto Preliminare comprensivo di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica sono stati pubblicati, per sessanta giorni (dal 14/11/2016 al 12/01/2017) , sul sito Web del Comune nonchè resa disponibili presso gli uffici dell'Ente.

La documentazione del Progetto Preliminare risulta costituita dai seguenti elaborati:

- Proposta Tecnica del Progetto Definitivo - Relazione (documento A – fascicolo RE)
- Proposta Tecnica del Progetto Definitivo - Individuazione territoriale delle modificazioni oggetto della Variante (documento A – tav. RE.1 – 1:5000)

Allegati tecnici al documento A:

- Studio geologico (documento A – allegato AT.1) del 28/02/2017 prot 988
- Relazione geologica generale (elab. Geo 1)
- Appendice A – Considerazioni sulla classificazione di sintesi: confronto con il P.R.G. vigente e commenti analitici (elab. Geo 1A)
- Carta geologico-strutturale (elab. Geo 2 – Tav. 1 – 1:10000)
- Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore (elab. Geo 3 – Tav. 2 – 1:5.000)
- Carta dell'acclività (elab. Geo 4 – Tav. 3 – 1:10.000)
- Carta geoidrologica (elab. Geo 5 – Tav. 4 – 1:10.000)
- Carta delle opere di difesa idraulica (elab. Geo 6 – Tav. 5 – 1:5.000)
- Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni (elab. Geo.7 – Tav. 6 – 1:10.000)
- Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (elab. Geo. 8 – Tav. 7 – 1:5.000)
- Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (elab. Geo. 9 – Tavv. 8A,8B,8C – 1:2.000)
- Ricerca storica dei danni legati a dissesti idrogeologici (elab. Geo 10 – Allegato 1)
- Analisi monografica delle principali conoidi alluvionali (elab. Geo 11 – Allegato 2)
- Schede monografiche rilevamento frane, valanghe e processi lungo la rete idrografica (elab. Geo 12 – Allegato 3)
- Schede di rilevamento opere di difesa idraulica (elab. Geo 13 – Allegato 4)
- Cronoprogramma di attuazione degli interventi di riassetto per la mitigazione della pericolosità nelle aree ascritte alla sottoclasse IIIB (B2, B3, B4) (elab. Geo 14 – Allegato 5)
- Relazione geologico-tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti e opere pubbliche (elab. Geo 15).
- Studio agroforestale (documento A – allegato AT.2)
- Proposta tecnica del progetto definitivo - Relazione agroforestale (elab. AGR 1)
- Proposta tecnica del progetto definitivo - Stato dei luoghi e individuazione aree boscate (Tavv. AGR 2A, 2B – 1:4000)
- Proposta tecnica del progetto definitivo - Capacità d'uso del suolo ai fini agricoli (Tav. AGR 3 – 1:10000)
- Proposta Tecnica del Progetto Definitivo - Dotazione di attrezzature e servizi pubblici [documento A – tav. AT.3 (1:5000)]

- Proposta Tecnica del Progetto Definitivo - Rapporto delle variazioni con il PZA del territorio comunale [documento A – tav. AT.4 (1:5000)]
- Proposta Tecnica del Progetto Definitivo - Uso del suolo in atto ai fini agricoli, forestali ed estrattivi [documento A – tav. AT.5 (1:5000)]

#### Tavole di Piano (documento B):

- Proposta Tecnica del Progetto Definitivo - Planimetria sintetica del Piano con schematica rappresentazione delle previsioni dei PRG dei comuni contermini relativa alle fasce marginali [documento B – tav. P1 (1:25000)]
- Proposta Tecnica del Progetto Definitivo - Sviluppo del PRG relativo ai territori urbanizzati e urbanizzandi [documento B – tav. P2a (1:5000)]
- Proposta Tecnica del Progetto Definitivo - Sviluppo del PRG relativo ai territori urbanizzati e urbanizzandi [documento B – tavv. P3a,P3b,P3c (1:2000)]
- Proposta Tecnica del Progetto Definitivo - Centri Storici – categorie di intervento – Aree ex art. 24, L.R. 56/77 e s.m.i. [documento B – tavv. P4a, P4b (1:1000)]
- Proposta Tecnica del Progetto Definitivo - Perimetrazione del centro abitato (art. 12, c. 2, n. 5bis, L.R. 56/77 e s.m.i.) [documento B – tav. P5 (1:5000)]
- Proposta Tecnica del Progetto Definitivo - Rapporto delle modificazioni con i beni tutelati ai sensi del d.lgs. 42/04 [documento B – tav. P6 (1:5000)]

#### Norme di Attuazione (documento C):

- Proposta Tecnica del Progetto Definitivo - Norme di Attuazione (testo integrato) (documento C – fascicolo NA.1)
- Proposta Tecnica del Progetto Definitivo - Norme di Attuazione (emendamenti) (documento C – NA.2)
- Proposta Tecnica del Progetto Definitivo - Usi Civici (documento C – tav. NT.3 (1:5000))

#### Scheda quantitativa dei dati urbani (documento D):

- Proposta Tecnica del Progetto Definitivo - Scheda quantitativa dei dati urbani (documento D – fascicolo SQ)

#### Elaborati per la V.A.S. (documento E):

- Rapporto Ambientale- RA –febbraio 2017 (documento E – fascicolo E1)
- Piano di monitoraggio – PMA – febbraio 2017 (documento E – fascicolo E2)
- Sintesi non tecnica – SNT – febbraio 2017 (documento E – fascicolo E3)

A seguito della pubblicazione sono giunte all'Amministrazione Comunale n.18 osservazioni raccolte nell'elaborato "Quaderno delle controdeduzioni – (documento A – fascicolo QC) di cui 3 di valenza ambientale (Osservazioni n. 13, 14 e 16). Delle 18 pervenute 4 sono risultate non accoglibili o non pertinenti per le altre vi è stato l'accoglimento totale o parziale.

L'Amministrazione ha provveduto a valutare le osservazioni pervenute e a definire la proposta tecnica di progetto definitivo.

In relazione alle osservazioni di valenza ambientale si osserva quanto segue:

- l'osservazione di valore ambientale individuata come n. 13 era relativa al vincolo aree boscate, il vincolo è stato quindi parzialmente modificato;

- l'osservazione di valore ambientale individuata come n. 14 era di A.R.P.A. Piemonte ed a seguito di essa il Rapporto ambientale è stato integrato nei seguenti capitoli:
  - 7 – Sistema dei Vincoli
  - 9.1 – Aria – atmosfera
  - 9.2 – Acque superficiali e sotterranee
  - 9.3 – Suolo e sottosuolo
  - 9.5 – Paesaggio
  - 9.7 – Salute umana
  - 13 – Individuazione dei possibili effetti ambientali
    - 13.1.1 – Consumo di suolo
    - 13.1.2 – Pressioni antropiche
- l'osservazione di valore ambientale individuata come n. 16 era della SOPRINTENDENZA Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, a seguito di essa venivainserita apposita perimetrazione di interesse archeologico per i centri storici e i centri abitati di Manegra e Barbè Superiore.

## **LA PROPOSTA TECNICA DI PROGETTO DEFINITIVO**

Sulla scorta delle osservazioni pervenute nella precedente fase di consultazione è stata definita la Proposta Tecnica del Progetto Definitivo nonchè adeguato il Rapporto Ambientale (RA) comprensivo di Piano di Monitoraggio e Sintesi non tecnica.

L'accoglimento parziale e totale delle osservazioni pervenute sul Progetto Preliminare ha comportato le seguenti modifiche progettuali :

- spostamento previsione area parcheggio in località Rancore al fine di allontanarlo dal centro storico;
- adeguamento, in riduzione, del perimetro del previsto parcheggio in frazione Piazza;
- adeguamento, in riduzione del perimetro “aree per spazi pubblici a parco e per il gioco e lo sport” escludendo i mappali 614 e 615.;
- correzione del tracciato strada Piazza – Dumerà per adeguamento alle specifiche tecnico progettuali dell’infrastruttura;
- riconoscimento stato di fatto e conseguente cambio di classificazione urbanistica da “Area residenziale di completamento” ad “Area residenziale esistente” per n. 3 aree.
- esclusione dall’assoggettamento a PcD Convenzionato per la previsione b3;
- modifica di classificazione da “area produttiva di nuovo impianto” ad “area residenziale di completamento” della previsione p1 inserita nel progetto preliminare;
- eliminazione dell’individuazione di aree boscate per i mappali 93 – 144 - 145 – 146 – 147 - 148 foglio 36 a seguito di verifica dell’esistenza delle condizioni previste dalla legislazione vigente in materia;
- integrazione delle n.t.a con le prescrizioni indicate dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli;
- aggiornamento delle cartografie di piano secondo le indicazioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli.

La Proposta Tecnica di Progetto Definitivo della Variante Strutturale al PRGC è stata adottata con Delibera di Consiglio Comunale n 05 del 07/03/2017, dopo aver deliberato nell’interesse pubblico in merito all’esame delle osservazioni al progetto preliminare con Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 07/03/2017.

La documentazione è costituita dai seguenti elaborati:

- Proposta Tecnica del Progetto Definitivo - Relazione (documento A – fascicolo RE)
- Proposta Tecnica del Progetto Definitivo - Individuazione territoriale delle modificazioni oggetto della Variante (documento A – tav. RE.1 – 1:5000)

#### Allegati tecnici al documento A:

- Studio geologico (documento A – allegato AT.1) del 28/02/2017 prot 988
- Relazione geologica generale (elab. Geo 1)
- Appendice A – Considerazioni sulla classificazione di sintesi: confronto con il P.R.G. vigente e commenti analitici (elab. Geo 1A)
- Carta geologico-strutturale (elab. Geo 2 – Tav. 1 – 1:10000)
- Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore (elab. Geo 3 – Tav. 2 – 1:5.000)
- Carta dell'acclività (elab. Geo 4 – Tav. 3 – 1:10.000)
- Carta geoidrologica (elab. Geo 5 – Tav. 4 – 1:10.000)
- Carta delle opere di difesa idraulica (elab. Geo 6 – Tav. 5 – 1:5.000)
- Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni (elab. Geo.7 – Tav. 6 – 1:10.000)
- Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (elab. Geo. 8 – Tav. 7 – 1:5.000)
- Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (elab. Geo. 9 – Tavv. 8A,8B,8C – 1:2.000)
- Ricerca storica dei danni legati a dissesti idrogeologici (elab. Geo 10 – Allegato 1)
- Analisi monografica delle principali conoidi alluvionali (elab. Geo 11 – Allegato 2)
- Schede monografiche rilevamento frane, valanghe e processi lungo la rete idrografica (elab. Geo 12 – Allegato 3)
- Schede di rilevamento opere di difesa idraulica (elab. Geo 13 – Allegato 4)
- Cronoprogramma di attuazione degli interventi di riassetto per la mitigazione della pericolosità nelle aree ascritte alla sottoclasse IIIB (B2, B3, B4) (elab. Geo 14 – Allegato 5)
- Relazione geologico-tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti e opere pubbliche (elab. Geo 15).
- Studio agroforestale (documento A – allegato AT.2)
- Proposta tecnica del progetto definitivo - Relazione agroforestale (elab. AGR 1)
- Proposta tecnica del progetto definitivo - Stato dei luoghi e individuazione aree boscate (Tavv. AGR 2A, 2B – 1:4000)
- Proposta tecnica del progetto definitivo - Capacità d'uso del suolo ai fini agricoli (Tav. AGR 3 – 1:10000)
- Proposta Tecnica del Progetto Definitivo - Dotazione di attrezzature e servizi pubblici [documento A – tav. AT.3 (1:5000)]
- Proposta Tecnica del Progetto Definitivo - Rapporto delle variazioni con il PZA del territorio comunale [documento A – tav. AT.4 (1:5000)]
- Proposta Tecnica del Progetto Definitivo - Uso del suolo in atto ai fini agricoli, forestali ed estrattivi [documento A – tav. AT.5 (1:5000)]

#### Tavole di Piano (documento B):

- Proposta Tecnica del Progetto Definitivo - Planimetria sintetica del Piano con schematica rappresentazione delle previsioni dei PRG dei comuni contermini relativa alle fasce marginali [documento B – tav. P1 (1:25000)]
- Proposta Tecnica del Progetto Definitivo - Sviluppo del PRG relativo ai territori urbanizzati e urbanizzandi [documento B – tav. P2a (1:5000)]

- Proposta Tecnica del Progetto Definitivo - Sviluppo del PRG relativo ai territori urbanizzati e urbanizzandi [documento B – tavv. P3a,P3b,P3c (1:2000)]
- Proposta Tecnica del Progetto Definitivo - Centri Storici – categorie di intervento – Aree ex art. 24, L.R. 56/77 e s.m.i. [documento B – tavv. P4a, P4b (1:1000)]
- Proposta Tecnica del Progetto Definitivo - Perimetrazione del centro abitato (art. 12, c. 2, n. 5bis, L.R. 56/77 e s.m.i.) [documento B – tav. P5 (1:5000)]
- Proposta Tecnica del Progetto Definitivo - Rapporto delle modificazioni con i beni tutelati ai sensi del d.lgs. 42/04 [documento B – tav. P6 (1:5000)]

Norme di Attuazione (documento C):

- Proposta Tecnica del Progetto Definitivo - Norme di Attuazione (testo integrato) (documento C – fascicolo NA.1)
- Proposta Tecnica del Progetto Definitivo - Norme di Attuazione (emendamenti) (documento C – NA.2)
- Proposta Tecnica del Progetto Definitivo - Usi Civici (documento C – tav. NT.3 (1:5000))

Scheda quantitativa dei dati urbani (documento D):

- Proposta Tecnica del Progetto Definitivo - Scheda quantitativa dei dati urbani (documento D – fascicolo SQ)

Elaborati per la V.A.S. (documento E):

- Rapporto Ambientale- RA –febbraio 2017 (documento E – fascicolo E1)
- Piano di monitoraggio – PMA – febbraio 2017 (documento E – fascicolo E2)
- Sintesi non tecnica – SNT – febbraio 2017 (documento E – fascicolo E3)

Successivamente, in riferimento a quanto emerso in sede di prima seduta della seconda conferenza di copianificazione e valutazione, il Comune ha provveduto a predisporre la documentazione integrativa costituita da:

- Proposta Tecnica del Progetto Definitivo - Quadro dei vincoli e prescrizioni della pianificazione sovraordinata [documento B – tav. P0 (1:10000)]
- Proposta Tecnica del Progetto Definitivo – Relazione integrativa [documento A – fascicolo RE.1]
- Proposta Tecnica del Progetto Definitivo - Verifica di compatibilità acustica LR 20/10/2000 n. 52 art. 5 comma 4;
- Proposta Tecnica del Progetto Definitivo - Verifica di compatibilità acustica LR 20/10/2000 n. 52 art. 5 comma 4 - Allegato 01 (1:5000)

che è stata adottata con D.G.C. n. 85 del 30.05.2017.

L'intera documentazione, costituente la Proposta Tecnica del Progetto Definitivo, è stata messa a disposizione dei partecipanti alla 2° Conferenza di Copianificazione e Valutazione tra cui gli Enti con competenza ambientale individuati con apposito verbale di individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale firmato congiuntamente da O.T.C. e Autorità Procedente.



### **Seconda conferenza di copianificazione e valutazione**

La Seconda Conferenza di Copianificazione e Valutazione è finalizzata alla valutazione della proposta tecnica del Progetto Definitivo.

Nei termini previsti dalla normativa devono essere, inoltre, acquisite le osservazioni e i contributi dei soggetti competenti in materia ambientale finalizzati alla formulazione del Parere Motivato di VAS.

La prima seduta della seconda conferenza di copianificazione e valutazione, convocata via PEC con nota protocollo n 1571 del 21/03/2017, si è tenuta in data 03/05/2017 presso la sede della Provincia del Verbano Cusio Ossola.

Durante la prima riunione della “Seconda Conferenza di Copianificazione e Valutazione” è emersa la necessità di fornire alcuni riscontri al parere regionale.

Il Comune ha provveduto, pertanto, a predisporre la documentazione integrativa richiesta che è stata adottata con D.G.C. n. 85 del 30.05.2017.

La documentazione è stata trasmessa agli enti partecipanti con nota protocollo n. 3011 del 14.06.2017.

La seconda seduta (conclusiva) della seconda conferenza di copianificazione e valutazione, convocata con nota protocollo n. 3136 del 20/06/2017, si è tenuta in data 24/07/2017 presso la sede della Provincia del Verbano Cusio Ossola .

Durante la seduta sono stati illustrati i seguenti pareri dei soggetti con diritto di voto Parere Provincia del VCO prot 17303 pervenuto in data 24/07/2017 prot 3686; Parere della Regione Piemonte prot.17682/2017 del 21/07/2017 protocollo Comune n 3687 del 24/07/2017.

Inoltre è stata data lettura del Contributo ARPA prot 2017/B.B2.04/01146 pervenuto al Comune in data 21/07/2017 prot 3682.

La conferenza si è chiusa con **parere favorevole alla proposta tecnica di progetto definitivo**, espressa dagli enti con diritto di voto, nel rispetto delle condizioni esposte nei pareri prodotti dagli enti con diritto di voto nonché da quanto emerso e discusso in sede di conferenza e riportato nel relativo verbale.

In merito agli aspetti ambientali *la Conferenza da atto che l'Organo tecnico comunale produrrà il rapporto istruttorio finalizzato all'espressione del parere motivato anche in considerazione dei pareri degli enti consultati.*

## **IL PROGETTO DEFINITIVO**

Il progetto definitivo tiene quindi conto delle osservazioni e contributi pervenuti, di quanto emerso in sede di Seconda Conferenza di copianificazione e delle indicazioni dell'OTC arch. Francesca Boxler contenuti nella Relazione Istruttoria finalizzata all'espressione del Parere Motivato del settembre 2017 adottata con apposita Delibera di Consiglio Comunale.

L'Organo Tecnico Comunale, nella propria relazione istruttoria, esprime ...“ .. ***parere motivato favorevole a condizione che, nella predisposizione e adozione del progetto definitivo della Variante Strutturale 2015 al P.R.G.I. di Oggebbio, vengano puntualmente prese in debita considerazione le prescrizioni ed indicazioni contenute nel capitolo successivo***

Le prescrizioni ed indicazioni individuate dall'O.T.C. e riassunte di seguito, sono state tradotte nella documentazione costituente il “Progetto definitivo” della Variante Strutturale 2015 al PRGC vigente.

Prescrizioni ed indicazioni individuate nella relazione istruttoria dell'O.T.C.:

- Si chiede che vengano recepite all'interno del Progetto Definitivo di Variante le indicazioni fornite dalla Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa Del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti E Logistica - Settore Tecnico Regionale – Novara E Verbania;
- Si valuti lo stralcio delle aree di completamento b4 e b5 per le criticità ambientali e le possibili interferenze con quanto indicato dall'art. 27 della L.R. 56/77 e s.m.i.
- Con riferimento alla necessità di aggiornare la definizione di bosco coerentemente ai recenti disposti normativi della L.R. 4/2009 si chiede di valutare il perfezionamento dell'art. 4.5.1 delle N.T.A. del P.R.G.C., richiamando le procedure tecnico amministrative definite dalla vigente normativa.
- Rispetto alla presenza della “fonte Brunella” si ritiene necessario mantenere e conseguentemente rappresentare in cartografia l'area di protezione assoluta, così come rappresentata nella planimetria catastale, allegata al decreto di concessione (Legge Regionale n. 25/1994);
- Per quanto riguarda le fasce di rispetto delle captazioni idropotabili, è stata avviata la procedura di cui al Regolamento Regionale 15/R/2006. In tale fase “transitoria”, in attesa dell'approvazione definitiva da parte della Regione, si potrebbe valutare di inserire sulle tavole di P.R.G.C. entrambe le fasce di rispetto (criterio geometrico e ridefinizione a seguito del regolamento 15/R/2006) precisandone l'applicazione prima e dopo l'approvazione regionale.
- In ordine alle criticità rilevate in merito al Piano di Classificazione Acustica vigente si chiede che tali spetti vengano valutati e recepiti nella successiva fase di revisione dello stesso, secondo le procedure della L.R. 52/2000 e s.m.i..
- Si chiede di integrare la tabella interventi del Rapporto Ambientale con la caratterizzazione vincolistica per ogni singola area, in modo da poter applicare al meglio le mitigazioni e le attenzioni del caso.
- Si chiede che nel progetto definitivo gli articoli 3.2.3 e 3.2.4 siano integrati così come indicato nell'elaborato “Relazione Integrativa (documento A – fascicolo RE.1)”
- L'art. 3.2.3, comma 7, dovrà essere così integrato: “*per gli interventi a verde, in particolar modo per le aree destinate a verde pubblico, sarà necessario effettuare un'analisi*

*agronomico-forestale al fine di garantire l'inserimento di specie in coerenza con il contesto fitoclimatico dell'area di riferimento, specificando che non dovranno essere utilizzate specie vegetali esotiche inserite nella "Black-List" approvata dalla Regione Piemonte con D.G.R. 18.12.2012, n. 46- 5100";*

- L'art. 3.2.4 dovrà essere integrato con un nuovo comma: *"Negli interventi di nuova realizzazione, la gestione dello smaltimento delle acque meteoriche, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, dovrà garantire l'invarianza idraulica dell'area. Le misure adottate per convogliare i deflussi delle acque meteoriche derivanti dalle nuove superfici impermeabili non dovranno aggravare la situazione idraulica delle aree adiacenti, siano esse già urbanizzate oppure agricole o fronte lago";*
- L'art. 4.2.3 dovrà essere integrato con un nuovo comma: *"Per le aree contraddistinte con i codici b1, b3, b7 e b8 si intendono richiamate e prescritte, per quanto applicabili, tutte le disposizioni previste dall'art. 3.2.3 delle presenti norme"*
- Si chiede che l'indicatore relativo al paesaggio contenuto nel Piano di Monitoraggio individui almeno 3 con visuali di ripresa fotografica, individuandoli cartograficamente
- Si chiede che il Piano di Monitoraggio venga integrato con l'"Indice di Consumo di Suolo Reversibile", tratto dalla pubblicazione "Monitoraggio del consumo di suolo in Piemonte - edizione 2015"

Alla luce di quanto sopra esposto, la definizione del progetto definitivo ha previsto le seguenti modifiche alla proposta tecnica di progetto definitivo:

#### Studio geologico

Recepimento all'interno del progetto Definitivo di Variante delle indicazioni fornite dalla Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa Del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti E Logistica - Settore Tecnico Regionale – Novara E Verbania;

#### Aree di completamento:

stralcio delle previsioni "area di completamento" b4 e b5;

#### Normativa

Integrazioni della normativa mediante inserimento misure di mitigazione e compensazione ambientale atte a garantire una maggior sostenibilità ambientale del piano, nonché il richiamo ai recenti disposti normativi della L.R. 04/2009 per la definizione di bosco (aggiornamento art. 3.2.3 - 3.2.4 – 4.2.3 – 4.5.1).

#### Cartografie

Rappresentazione, sulle tavole di P.R.G.C., di entrambe le fasce di rispetto delle captazioni idropotabili (criterio geometrico e ridefinizione a seguito del regolamento 15/R/2006). In merito alla "fonte Brunella" è stata rappresentata in cartografia l'area di protezione assoluta così come rappresentata nella planimetria catastale allegata al decreto di concessione (L. R. 25/1994).

#### Rapporto Ambientale

La tabella interventi del rapporto ambientale è stata integrata con la caratterizzazione vincolistica per ogni singola area.

## Piano di Monitoraggio

Integrazioni elenco indicatori con “Indice di Consumo di suolo reversibile” (CSR)

Individuazione dei punti di osservazione relativi all'indicatore “Evoluzione del contesto paesaggistico”

- **In ordine alle criticità rilevate in merito al Piano di Classificazione Acustica vigente si chiede che tali spetti vengano valutati e recepiti nella successiva fase di revisione dello stesso, secondo le procedure della L.R. 52/2000 e s.m.i..**

## CONCLUSIONI

In conclusione, si può affermare che il processo di Valutazione Ambientale Strategica ha influito sulla formazione della variante fin dalle fasi preliminari.

In particolare il processo di VAS ha contribuito all'indagine conoscitiva del territorio, finalizzata ad individuare le criticità presenti; nonché all'analisi degli orientamenti di carattere sovraordinato finalizzata ad individuare le priorità in materia ambientale e di sviluppo sostenibile.

In alcuni casi, le considerazioni di natura ambientale hanno orientato l'A.C, verso il non accoglimento di istanze che potevano determinare delle criticità.

Infatti, già nella fase di predisposizione della "Proposta Tecnica di Progetto Preliminare", le diverse richieste di intenti a edificare, sono state analizzate sulla base di precisi criteri, anche di natura ambientale, quali:

- il risparmio del consumo di suolo;
- l'esclusione dall'edificazione dalle aree prive di urbanizzazioni e non servite da viabilità esistente;
- l'esclusione dall'edificazione dalle aree non in continuità con l'edificato;
- l'esclusione dall'edificazione di tutte le aree ricadenti in zone a rischio idrogeologico (classificazione geologica);

Come già accennato, il processo di valutazione ha anche prodotto una ridefinizione delle scelte di pianificazione ed ha contribuito alla definizione di misure di mitigazione e compensazione ambientale.